ANNO XXXVI. Domenica, 12 Agosto 1900. NUM. 222.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	2 —	6	12	24
Roma	2 50	7	15	28
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	3 —	9	18	32
Stati Uniti dell'America sett.,	3 —	10	20	36
America meridionale	3 —	9	18	32
Cina, Giappone, Chili, Australia	4 —	12	24	48

Gli abbonamenti cessano nell'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma centesimi 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.
Un Fodio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, G. L. Daube & C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si ricevono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamenti spediti con lettera senza affrancazione.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p. Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daube & C. rue Feydeau-Monmartre, 31 bis. Parigi.

Roma, 11 Agosto.

BOLLETTINO POLITICO

Da stordirsi dell'insurrezione spagnuola ci son notizie contraddittorie. Ma stando agli ultimi telegrammi, la quiete sarebbe ora ristabilita a Barcellona, dove pare che il movimento sia stato in senso assai vasto anche prettamente repubblicano. Inoltre a Barcellona gli autori dell'insurrezione non furono i soldati, ma gli operai, i quali fecero chiudere le fabbriche. Avevano dunque ragione di dire che si *pronunciamenti* militari di favore della repubblica si sarebbero facilmente agitati dalla specie con altro scopo. — Ora è evidente che del movimento repubblicano, iniziato da una parte dell'esercito, hanno tentato di giovarsi i socialisti; e d'altro canto già, come abbiamo notato altra volta, si ha qualche indizio che seppure i cerbosi intendano di rimanere inoperosi.

Comunque sia, il telegrafo ci annuncia che Barcellona è tranquilla e vi fu proclamato lo stato d'assedio, come del resto nella maggior parte della Spagna.

Intanto sono pure le informazioni intorno all'insurrezione, dove un telegramma da Madrid ci assicura essere sempre la situazione. Nel confidiamo che il governo spagnuolo nasconda a ristabilire la pace, quell'ordine e quella tranquillità di cui abbiamo detto che l'articolo dell'*Italia Militare*, quantunque scritto evidentemente su notizie attendibili, non era un *commento* ufficiale, crediamo di esserci apposti giusto di avere, al tempo stesso, lasciato intendere chiaramente come facessimo qualche riserva sulla forma dell'articolo stesso.

Ma se la forma è discutibile, non vogliamo dire altrove, sia stato opportuno se non addirittura, in certo modo, necessario. Agli occhi nostri, e nell'articolo dell'*Italia Militare* a nella precedente corrispondenza dell'*Esercito*, la condotta delle autorità militari di Napoli è pienamente giustificata. Se ci sono stato intorno a ciò il menomo dubbio, ci uniremmo ben volentieri a quei giornali che domandano un'inchiesta. Ma ci pare che, dopo i fatti esposti e documentati dall'articolo e le quelle corrispondenza, il domandare inchieste sui provvedimenti dati dalle autorità militari di Napoli, sia un notiziare in succo privo assolutamente di fondamento.

Anche il governo è di questo avviso, e ne sarebbe una prova il seguente ordine del giorno che avrebbe indirizzato alle truppe:

«Il governo ministero non può che approvare tutto quanto fu operato dalle autorità militari di Napoli in queste luttuose circostanze; e rimane grandemente soddisfatto dallo spirito di carità e dell'abnegazione di cui hanno dato prova le truppe».

Dall'articolo dell'*Italia militare* due fatti principalmente risultano.

Il primo che, appena la notizia del disastro, l'autorità militare di Napoli raccolse tutte le forze disponibili e ne chiamò altre dai vicini campi, e si giovò delle navi da guerra che erano pronte.

Il secondo, e quasi è deplorevole, che giunte le truppe all'isola d'Ischia, l'ufficiale che ne dichiarò sospensiva di questi provvedimenti. Però continua a mostrarsi poco favorevole ai progressi della Francia al Madagascar, e tutto fa credere che succiti alla sua vicina non lievi ostacoli.

La Camera inglese dei Comuni ha approvato in terza lettura il *Bill* contro la corruzione elettorale. Ma e proposito di elezioni, può che la riforma delle leggi sarebbe necessaria a riformare dei costumi, poichè quando questi, in materia elettorale, sono, per lunga consuetudine, corrotti, è difficile che i lamentati inconvenienti siano rimossi da un semplice provvedimento legislativo, per quanto categorico e rigoroso.

QUESTIONI SPIACEVOLI

Ritornisme, contretti, sulle questione delle autorità militari di Napoli. L'esserci noi studiati di mantenerci imparziali nella controversia, non ha punto valso a far apprezzare in convenientemente i nostri sentimenti e la nostra condotta.

Oggi la *Libertà* vorrebbe infliggerci una lezione che non meritiamo, e che, per conseguenza, non siamo punto disposti ad accettare. Il delitto nostro, secondo quel giornale, sarebbe stato di aver riprodotto l'articolo dell'*Italia Militare*. Avevamo riferito le accuse; non avevamo preso alcuna iniziativa di esse;

che si lasciano disarmare, la quistioni non sono avvenute per colpa del governo centrale che non sospetta ciocio di cui s'imbrocca; ma che non ha mosso un dito per levare dalla truppe i ribelli; i telegrammi curiosi scam- ra il maresciallo Martinez Campos e una insurrezionale, la subita fuga dei soggetti dal loro successo troppo i tutti gl'indizi di questa specie Guerrino, son tante cause da *Espana* no in ogni punto confermi alla tradi- gnata e naturale da lungo tempo in nella penisola.

avia questa spiegazione che basta per ne'fatti della ribellione di Sagunto, o non pare sufficiente a farcene com ere, dice il giornale francese, lo sci- il ribelli erano pochi e male ar- rtificati, avevano dell'artiglieria a disposizione, dalle munizioni, dei vi- ri, di fanaci, ai una loro buona ragione resistenza al governo. Bisogna inol- sperl-ana delle antiche guerre civili per trovare un esempio che s'accosti pinto in Sagunto, una ribella militare non sia così compatti spelling e così pron- ung dunque supporre che, se i pro- i della cospirazione hanno così presto tistibilmente. Anche a scendere perchè tendevano una potente diversione dei unici politici nelle grandi città della ia. Mancano le informazioni su questo ma è difficile l'ammettere che i lu- inti colonnelli di Bedjeo abbiano fatto ecedentemente opera per abbandonare a ntenzione.

boonement fra l'imperatore di Or- e quello d'Austria ad Ischl dà ma- sd alcune considerazioni del *Pari-* . Il quale avverte che le buone rela- delazioni fra la Russia e la Ger- à la ragione per cui si vuol far ve- la l'accordo fra gli il disarmare e abbrgo è più sincero che mai.

qualche tempo - così il **Parlement** stiamo a una polemica accesa fra i ali tedeschi ed austriaci da una parte ornali russi da l'altra. Reciprocamente ge ed attaccano il più forte. Ma ciò e accasso dai più utenti reggiri. A l'affievolimento non ha certo contri- ertigo tutti dal generale Cadorna- ravia. Sonas rifiutare che l'oratore ha e più come soltato che come politico. i nuovi armamenti d'un'alleanza, e ssi la stessa in mimica scintilla pub- are un incendio generale.

Senato - prosegue il **Parlement** - questi ultimi tempi, riconquistato in parte il terreno che aveva perduto dopo la. La nomina del matrimonio mone- rino, quella del viaggio del principe ia della fatta dalla Camera alta, che ssandro di Battenberg colla seconda del principe di Montenegro, infine la della fatta dalla Camera alta per i sistemi che hanno potuto mettere in to i due impari d'asti, a sembrare ge di far credere nuovamente in sue. » Qui è il pericolo per la pace europea- obbe pure la il disgiuntore che ne' l'An- ia la Russia temporaneamente, ed in- declaiva, alla loro speranza. Ma, prima don avvenisse abbiano occorrato quel- ioni, di cui la conoscenza necessaria assi per impegnarsi in una lotta sopra- passerà del tempo. Le nazioni hanno ò il diritto di dire a noi: » impossibile il convegno d'Ischl, col mostrarle che la ne è impossibile ed inevitabile la guer- la determini a gettarsi, per qualche o, con tutto il suo peso, sulla popola- del Turkestan.

Stampa Austriaca

convegno dai due imperatori offre alla **rische Zeitung** opportunità di rile- ione non essenzialmente nuova, ma ngue l'alleanza della Germania coll'Au- . Quest' alleanza è tedesca, secondo il che viscerano la perchè protegge d'inte- dell'Europa centrale e del popolo te- o contro le influenze delle nazioni slave ntra, e dall'incidente sentito in Austria- Francia. L'austria, giunta l'opinione **Deutsche Zeitung**, dall'istito stes- ale le impongono le sue tendenze, à sua a dare un indirizzo tedesco alla politica. Il non far ciò significherebbe l'Austria-Ungheria al suo servizio, che fa dissanar alla grande potenza slava del ntrione.

tutta la regioni più valide obbligherà otria a non lasciare la via a lei dischiusa a sue tradizioni, a quanto sembra, ai fini delle tendenze degli uomini di i austriaci, la **Deutsche Zeitung** di prezzo dell'esempio del conte Kal- r. Il quale, desideroso di avvicinarsi alla ria, non tardò ad accorgersi del suo er- rore ed a persuadersi della necessità di stringere legami più intimi con gli stati vicini. La politica slavo-federalista naufragò in sè tutti i germi dell'incitamento a dalla lotta, dove tutti i politici estero tedesco ha in conflitti su cui si fonda la grandezza lella monarchia. Nel ritenimento, conclude la **Deutsche Zeitung**, l'alleanza dell'Austria colla Germania per una vera necessità politica.

La Neue Freie Presse palesa tutta la contentezza ispirasale dal convegno d'Ischl, e chiude un suo articolo in questa guisa.

La speranza della Francia, le aspettazioni dei popoli slavi sarà quindi nuovamente delusissime. Ancora sta salda l'alleanza austro-italiana; non ancora hanno i francesi, i nichilisti, i nazionalisti russi e i clericali fervidi desideri; ancora salda l'imperatore Francesco Giuseppe, nel cuscito avranno delle preoccupazioni, non ebbero però il fedele amico ed alleato, ancora volano la due aquile, sull'aurea bella ed pura stia. L'Europa centrale, insieme unita vorso il sole.

Il Congresso democratico di Bologna

La *Gazzetta dell'Emilia*, dal 10, così parla della prossima seduta del Congresso democratico:

Nella seconda seduta del Congresso, dopo riviste discussioni, il partito costituito rimase superiore e si deliberò di nominare un Comitato direttivo di tre membri, il quale abbia l'incarico di agitare tutto il movimento del fascio democratico e che sia risponsabile di anno in anno.

Vennero da prima eletti a costituirlo il conte Aurelio Saffi, il prof. Giuseppe Ceneri ed il deputato Felice Cavallotti.

La seconda seduta fu destinata per ragionari personali l'incarico, si venne ad una nuova votazione, che ha fatto i nomi seguenti: Felice Cavallotti (voti 83); Andrea Costa (voti 51); prof. Bovio (voti 47). Ora seguendo note che i congressisti erano provvisti, questa votazione prova che molti si astennero dal voto e che le vergbe dal nuovo Comitato furono in minor numero.

Dopo è stato discusso per articoli il regolamento del fascio democratico. Esso consta di 25 articoli che furono approvati quasi unanimi.

Poi il signor Canini, veneziano, propose l'alleanza della democrazia italiana coll'a democrazia francese, ma tale proposta non ha avuto seguito.

Zivardini, rappresentante del partito socialista, chiese che si tenesse conto ofticial mente della democrazia socialista in Italia. Ma questa proposta non ebbe molto alcuno.

Venne pure detto omogeneità del fascio.

Il Congresso si chiuse con un ringrasia mento al municipio ed alla stampa liberale per la cortesia usata verso i congressisti e con un saluto alle « terre irredente ».

I freni continui e le ferrovie italiane

Da qualche tempo la stampa tecnica, nostrale e forestiera, si sta occupando con grande vivacità di una questione che interessa sommamente il pubblico, la questione dei freni continui, e non è meraviglia ciclamente si può dire che la questione è da quelle che *ardono all'ordine del giorno*, dopochè il *Bo vaf'* ebbe, ha qualche anno, a pubblicare i suoi freni continui, con certe norme, e ha cominciato la pubblicazione di rapporti semestrali sui quali vien consegnato ogni difetto riscontrato nel funzionamento. Niente derivato da tali difetti, fosse anche un ritardo di due minuti. Molte discussioni e questo riguardo furono fatte e fra gli altri Germano Sommeiller, e recentemente in Italia. Abbiamo veduto molti articoli di periodici tecnici e abbiamo ricevuto molti opuscoli che trattano pure di quello stesso argomento, ma questa molteplicità di opinioni ha finito per invigorirci di entrare anche noi nella questione subbene sia di difficile soluzione massime quando le opinioni degli specialisti sono divise, à da credere o che essi siano tutti ancora lontani dal vero, o che la questione sia assai ardua, e il contrasto sarà un *punto preso*, da inclinazioni personali o talvolta da interesse, pintitocchè da vera e propria *reclame* d'impresari e costruttori. Nel primo caso, anche la stampa profana all'argomento, accoltando le ragioni dei contendenti, può facilmente farsi un concetto delle diverse opinioni e può giovare moltissimo allo scioglimento della questione spiegando le autorità competenti a far tutti gli studi e tutti gli esperimenti che possono essere desiderati per fugliare ogni contestazione, risolvere ogni dubbio e troncare ogni discussione.

Questo credimmo del be essere il compito della stampa tecnica; pelabè pur, quanto sappiamo, l'Italia sotto questo rapporto è ancora assai lontana dagli altri paesi civili. E vero che il movimento delle nostre ferrovie è sempre assai elevato e quello delle ferrovie inglesi, francesi, germaniche ed austriache; ma non è tanto lieve, ed è anzi assai importante, quanto molto tempo a servirsi esclusivamente degli antichi freni a mano. Per le meno i treni celeri dovrebbero essere muniti di uno buon sistema di l'apposizione, come supporiva il signor Tilp, ispettore centrale della Kaiser Ferdinands-Bahn in un Rapporto che è stato recentemente pubblicato e tradotto in italiano. In questo tutti gli scrittori tennisi anno d'accordo, che i freni continui sono ormai una necessità, che non devono costare molto al servizio e che sono quasi indispensabili alla sicurezza del viaggiatori. Pinora la nostre ferrovie sono state abbastanza fortunate, ma non è abbastanza fortunate per non dar luogo a grandi lagnanze a questo riguardo, e manchiamo di dati per dire in quali e quanti casi si sarebbe potuto evitare un inconveniente o una disgrazia, avendo un freno continuo. Ma quale sarebbe la responsabilità delle autorità che governano le nostre ferrovie, se demani accadesse un disastro, come ne accadono di spaventosi all'estero, e si dovesse imputare alla mancanza di un freno la perdita di molte vite?

Dobbiamo dire che il ministero del lavori pubblici non merita nessun rimprovero per questo lato, avendo egli due fa l'anno passato ordinato che sulla rete dell'Alta Italia si facciano esperimenti con due sistemi di freni pneumatici. Qualche cosa fu già *Diritto* ne rammentato quest'ordine, e ha deplorato che ancora non si avesse alcuna notizia degli esperimenti. Abbiamo pure letto, non ricordiamo ove, in alcuni giornali che un treno partito pel San Gottardo era munito di un freno pneumatico speciale, specialmente adatto, dal frenò Smith-Hardy, che è già adottato dalla Compagnia del Gottardo, come pure l'unione sperimentale.

Zivardini, rappresentante del partito socialista, chiese che si tenesse conto ofticial mente della democrazia socialista in Italia. Ma questa proposta non ebbe molto alcuno.

Venne pure detto omogeneità del fascio.

Il Congresso si chiuse con un ringrasia mento al municipio ed alla stampa liberale per la cortesia usata verso i congressisti e con un saluto alle « terre irredente ».

— Se il signor Oston...

— Allora, prendete! E tosto l'egente sospese.

Faustino ora rimaste come inchiodato al suo posto, flessava con una smarrita le folle, e non riusciva a raccapezzarsi. Non comprendeva quello che accadeva.

Suonò un campanello:

— Chiusure! chiusure! udì gridare.

Non sapeva che cosa volesse signifi care ciò.

— Fra dieci minuti dovete esservi discesi, esclamò une voce. Ere Oston il quale aveva fatto la divorzi fermata, si avviava verso il vestibolo, e parlava a due banchieri.

— Signor Oston, un dispaccio! Egli lo prese tosto, e lo aprì.

— Viene da Parigi, un dispaccio che chiede singolarità... e poi, quindicimila lire, dice a voce alta.

— Un altro dispaccio signor Oston! esclamò un servo.

Oston ruppe il suggello; si fece pallido; la mano che teneva il foglio gli tremava, mentre leggeva:

— Tua figlia arrivata alla stazione di..... sofferente — va subito al Sud — distanza pensione — assieme — freddo — Irene.

— Irene! mia figlia! mia diletta figliuola!

Il treno per il Sud parte alle due. Alle due si chiude la borse.

— Volete conchiudere l'affare P... decidete! disse'egli volgendosi a uno de'capi principali.

— Bisogna pensarci!

— Mia dolce figlia! quindici mila lire! non vi sono che cinque minuti di tempo — accetto mille di più!

— Accetto! Concluso l'affare! rispose uno voce.

Oston non aveva stretta di mano e un cenno fatto ad uno degli agenti, Oston si allontanò in tutta fretta.

Faustino il quale aveva udito, veduto e osservato ogni cosa, le seguì; il banchiere aveva quasi dimenticato e chi doveva in sua salvezza: nello scorgerlo, esclamò:

— Ah siete voi Faustino! venite presto! Mia figlia si è ammalata per troppo amore per me! Mia figlia è tutta per la mia dolce figliuola! Cocchiere in tutta fretta alla stazione!

Le vetture attraversò con prodigiose rapidità la piazza e le via.

— Mia diletta figlia! andava ripetendo in tono lamentevole, il banchiere.

Giunsero in breve alla stazione. Balzarono in fretta delle vetture ed entrarono. Il treno ere per partire, già sportelli de'vagoni erano chiusi. Suonò una campana, e il conduttore gridò: « Partenza! » - Il banchiere ero arrivato, alcuni minuti più tardi:

— Mia figlia! esclamò egli osservando con faccia sconvolta attraverso i cristalli; in un vagone scorse un fazzoletto bianco che si agitava. Oston alzò la mano tremante per corrispondere al saluto.

Faustino guardò oltre al cristallo di un vagone di prima classe. Vide una bella testa di fanciulla, pallida e interessante oltre ogni dire. Pareva una madonna.

— Irene! Irene! Oston, coll' espressione di profondo dolore.

— Il treno, dal Sud partì

Cacciapaglie alla richiesta pena di 7 mesi, computato il carcere sofferto, ed alle spese processuali.

Corte d'Assise di Ravenna

Ieri processi importanti, uniamo l'Ordine di Ancona del 16, al dissenziente ieri l'altro e alla Corte d'Assise di Ravenna. Ieri l'altro, il giovane del giornale *Il Lavoro*, di Lucca, fu condannato a multa e carcere dai pretori per offese alle leggi dello Stato e minacce all'ordine costituzionale. I radicali sono adirati per questa sentenza. Il dotto processo fu però assolto pel titolo di offese alla santità del giuramento.

Ieri alla stessa Corte d'Assise, comparve il prof. Pietro Saporetti, accusato di mancato omicidio in persona del consigliere provinciale del Sole, giornale socialista. Il saporetti fu assolto a pieni voti. Lo difendeva l'avvocato Ettore Vitali, difensore del giornale, il quale sostenuta la forza irresistibile pel suo difeso in causa della accusa che non stato fatto segno del giornale dello stesso, e dalle ingiurie che gli venivano lanciate.

Ieri, Buni rispose vivacemente alle Zaccheroni: il presidente appianò l'incidente, invitando silenzio alle Zivardini, il quale, però, non si acquietò e continuò verso l'accusa. Il verdetto è oggetto di vari commenti.

Tribunale di Firenze

Leggiamo nella *Nazione*:

Un giovane sedicenne, incontrata la ragazza di pubblica sicurezza, rivolse loro parole villane.

Irritato e tradotto, con citazione direttissima, avanti il Correzionale, fu condannato a 15 giorni di carcere e nelle spese.

SOTTOSCRIZIONE
pel danneggiati di Casamicciola

*Offerte raccolte dall'*Opinione.

Lista precedente L. 889 40
Francesco Sampieri . . . . » 10 —

Totale L. 879 40

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Amministrazione del nostro giornale: nei giorni stabili dalle 9 ant. alle 12 e dalle 3 pom. alle 7 — nei festivi dalle 9 ant. alle 12.

Ecco la ottava nota delle obbiezioni raccolte dal Comitato romano di sonorso ai feriti e superstiti di Casamicciola a tutto il 7 agosto:

Ammontare della nota precedente lire 7629,80. — Maggior generale Costato Vincenzo, da Roma (Bologna) comm. Michele, comandante la brigata Reggio, lire 100. — Municipio di Rovere (Sovigo), 50. — Cargo Iago, una lira e 42½, 40. — Farosse ave. Leopoldo, 48. — Impiegati del ministero degli affari esteri (2ª lista), 607. — Società della Sacra Famiglia per offerte raccolte, 753 85. — Camera di commercio ed arti di Roma, 6000. — Totale L. 61,849 75.

Dal Comitato di soccorso per i danneggiati all'isola d'Ischia riceviamo la seguente comunicazione:

Le conferenze date dal prof. Chierici al Politeama ed al teatro Costanzi il giorno 5 e 6 corr. hanno fruttato il seguente risultato per i danneggiati dall'isola d'Ischia, che fu versato nella Cassa comunale:

Vendita di biglietti . . . . . L. 447
Ricavato al bacile . . . . . » 108 20

L. 555 20

Meno le spese di francobolli, manifesti ecc. . . . . » 99 70

Ricavato netto L. 455 50

La tipografia Voghera, la litografia Bolis, Pavia, mettono a disposizione del Comitato gratuitamente il loro concorso.

Il Comitato ha accettato l'offerta del principe Sciarra dell'incasso totale che si farà in una rappresentazione che avrà luogo al teatro Quirino nel giorno di mercoledì 15 corr.

A. Fonzi, *Segretario*.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Lunedì 13 corrente, alle ore 6 pom., avrà luogo all'Anfiteatro Umberto la serata d'onore della valente ed applaudita prima attrice giovine, signorina Ottavia Piccolo. Il programma è molto attraente. Vi rappresenteranno: *Cristina e Romeo* di Cossa; e quindi: *Chi sente non cambia* e *Non sente l'amore* e *Le briciole altrui*, scene a dialetto romanesco espressamente scritte dai poeta popolare Gigi Zanazzo.

— Incominciò in vasta scala l'emigrazione degli artisti di musica. Il maestro Mascagni è uno di molti miei mancano assolutamente gli spettacoli musicali, e si continuerà così per la data alla Fenice. I migliori artisti di canto e di musica della città si allontanano a cercare nei caffè per comparire in via. Ed ora sappiamo che la maggior parte di essi si recano all'estero, e precisamente in America in traccia di miglior fortune in questo modo anche il liceo musicale Benedetto Marcello parla alcuni dei suoi più valenti insegnanti. In Italia, dunque, oltre l'emigrazione dei contadini, abbiamo anche l'emigrazione dei professori di musica.

— A Lucca è andato in scena con esito buono il *Mistofafa* di Boito. Dirige il cav. Marino Mancinelli.

— A Brescia è imminente l'apertura del teatro della *Giocosa* di Pusobelli.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Congresso internazionale. — *I giornali di Milano annunziano che al Congresso dei rappresentanti gli istituti del soccorso, che si aprirà lunedì prossimo a Bruxelles, il ministro della pubblica istruzione ha delegato a rappresentare gli istituti italiani del soccorso scolastici i signori Giulio Bianchi, deputato al Parlamento, e vice presidente del R. Istituto del soccorso di Milano, e Janet cav. Pasquale Formosi professore nel detto Istituto cav. Alessandro Sarti, direttore dell'Istituto del sordo-muti di Torino, e Pompilio cav. Pellicioni, direttore dell'Istituto dei sordo-muti di Siena.*

Gli sopiti birmani — *Nel Corriere Mercantile di Genova leggiamo:*

« Avanzieri il marchese Marcello Durazzo, comunale di Birmania in Genova, offriva nelle sale del suo palazzo, in via Novissima, un pranzo ai suoi compatriotti. Il Birmano Birmani, nostri sopiti da qualche giorno.

« A questo pranzo, dato in forma privata, era invitato anche l'onorevole sindaco del Municipio, barone Podestà, ed il signor Sorrento, console degli Stati Uniti.

Un'avvelenata. — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 10:

« Il signor Ferdinando Bosio, che è stimato per sommeliere nell'Albom degli avvocati patrocinanti la signorina Lidia Poët, laureata nell'università di Torino.

« La signora Poet, avendo già subito con felice esito gli esami di libera pratica, aveva fatto istanza di essere ammessa al patrocinio; infatti il Consiglio dell'Ordine, sotto la presidenza del senatore Vacgna, accolse la domanda con 9 voti favorevoli.

« In seguito a tale deliberazione, il deputato Spantigati e il commendatore Mautino, giovarono di questa circostanza per dimettersi dal Consiglio. »

Le elezioni amministrative di Venezia. — *La Venezia* scrive:

« Nella numerosa riunione, tenutasi ieri sera sotto la presidenza dell'assessore avv. cav. N. Bensovich - e che terminò a tarda ora - fu deciso quasi ad unanimità - 3 soli furono i contrari - di ricorrere al Consiglio provinciale contro l'annullamento delle elezioni, pronunciato martedì scorso dalla Deputazione.

« La discussione, mantenutasi quasi sempre sul campo giuridico, venne ripresa con pari vigore principalmente dall'avvocato conte Tiepolo, favorevole al ricorso, e dall'avv. cav. Tullio Martinelli, contrario al ricorso.

Grave disgrazia. — *L'Araldo* di Como scrive:

« Un dolorosa avvenimento ha contristato la popolazione di Varese.

« Nel fabbricato in costruzione in aggiunta al già esistente Palazzo Estense, in via Cavour, diecì tra muratori e manovali, addetti al lavoro sotto la direzione del capomastro signor Giuseppe Bianchi, di Varese, mentre stavano disarmando le volte di un camerone della larghezza di metri 7 e lunghezza di metri 12 circa, in parte addì improvvisamente sopra i lavoranti, rappellando il muratore Bernasconi Paolo, assuntorno, che fu estratto dalle macerie cadavere, di-ciottasi figlio Bernasconi Emilio, d'anni 23, ripotò una frattura alla gamba destra e certo Pistoletti Luigi, di Vergiate, di Cagno lago, una lesi nelle alte stenza.

« Ricoverati questi due all'ospedale, le loro ferite furono giudicate non pericolose di vita. Due altri muratori ebbero lesioni di nessuna entità.

« Il procuratore del Re fu tosto avvertito e le autorità giudiziarie si recheranno sul luogo per le constatazioni di rito e responsabilità del triste avvenimento. »

La salute dell'on. F. Berti. — Ecco il bollettino di ieri sera, 10 agosto:

« Si è verificata una leggera diminuzione di febbre, e lo stato dell'infermo è un po' migliorato. »

Notizie commerciali. — Il *Sole* di Milano annunzia, che il ministro Berti, con circolare alle Camere di commercio, partecipa che il governo francese ha permesso la introduzione in Corsica e nazionale a norme vigenti, di vitelame, viveresa pel, non escendo ancora in Algeria le ordinanze locali restrittive ed eccezionali dello scorso anno. Ed in questo, questa concessione della Francia è illusoria.

Colla stessa circolare il ministro avverte che la Spagna ha permesso l'introduzione dello cuglioro in tavole e Carapoli, provenienti da Genova, e dei marmi e lavorato i turacciuli, e l'Italia spocra in Ispagna sacghero per 3 a 2000 circa.

Sequestro. — Il giorno 26 del corrente verrà inaugurato a Volterra il monumento per commemorare il 6 centenario della 19 generale Garibaldi", insegnato a morte, pensato di là e potava trovar salvezza raggiungendo il mare.

Evasione. — Dalle carceri mandamentali di Appiano fuggì il detenuto Spinetta Paolo, mediante scalata e rottura di muro. Così *l'Araldo* di Como.

Gara d'onore. — Una circolare ministeriale avverte che saranno ammessi alla gara delle istorie italiane, che si terrà in Roma nel primi di ottobre corrente anno, non soli i licenziati di canoro, ma tutti gli alunni dei licei regi o parecgiati, che, ottenuta la licenza ginnasiale, abbiano frequentato con lo scguasione di otto decimi almeno per l'ultimo anno. Le iscrizioni devono esser nell'ufficio del regio provveditore agli studi di ciascuna provincia dal 1° al 31 agosto prossimo. Ogni provveditore può ammettere ad una persona che li accompagnò godranno della riduzione del 50 per cento nelle strade ferrate e i vapori nazionali, così per venire a Roma come pel ritorno. Agl'istessi che verranno in ritratto obbligato saranno concessi gratuitamente un semidio di lire 50 ed una somma pari al rimanente della spesa del viaggio nella classe di 3ª, fino a lire 100.

Il Misoscrivo a Bocco. — *Il Corriere di Lecce* reca l'ingrata notizia che ad Alessano, presso Ada, 5ª provincia di Lecce, contri illosettrici, se vennero scoperti due nuovi.

Pei morti di Casamicciola. — Il *Pungolo* di Milano annunzia che ieri sera mattina, nella chiesa di San Fedele, a stato celebrato un ufficio funebre pei morti d'Ischia.

La chiesa era tutta a gremmiglio nel quale sorgeva un grande catafalco adorno di fiori; la facciata del tempio leggevasi la seguente epigrafe:

Al padre della Misericordia — Pei fratelli di Ischia — Preghiere e lagrime — Dai lontani fratelli — Accolti nel lutto della patria — Nel cielo.

Fida la messa da morte, solennemente cantata, il prevosto Catena sa' sui pergamo, e dipinse la terribile disgrazia di quei giorni.

Dopo la predica i giovani del circolo di S. Ambrogio e Carlo, raccoglierle le offerte, che raggiunsero una cifra assai più forte, che raggiunsero una cifra assai più forte, che raggiunsero una cifra assai più for

Bollettino Settimanale dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

11 Agosto 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass. Min.
Belluno	760.8 coperto	—		21.1 13.6
Domodossola	759.6 sereno	—		24.0 10.6
Milano	759.6 3/4 cop.	—		25.8 19.6
Teramo	760.9 1/2 cop.	calmo		26.6 20.1
Torino	760.6 1/2 cop.	—		24.9 17.2
Parma	760.8 1/4 cop.	—		27.2 19.2
Modena	760.4 nebbioso	—		30.5 21.1
Ancona	759.7 coperto	agitato		23.5 20.2
Firenze	760.8 sereno	mosso		31.4 20.0
Porto - Maurizio	760.9 sereno	mosso		26.3 18.4
Firenze	760.6 sereno	—		29.2 18.7
Urbino	760.5 sereno	—		28.7 18.8
Perugia	760.5 sereno	1. mosso		29.2 22.8
Camerino	762.0 sereno	—		27.0 18.0
Portici	762.0 sereno	1. mosso		26.7 21.9
Aquila	761.6 sereno	—		28.1 17.8
Roma	762.0 sereno	—		29.0 19.1
Foggia	760.8 sereno	—		34.0 21.1
Napoli	762.4 1/4 cop.	calmo		25.7 19.0
Potenza	760.0 sereno	—		25.8 15.6
Lecce	761.3 sereno	—		31.6 20.6
Cosenza	761.4 sereno	—		30.4 20.0
Cagliari	762.6 sereno	calmo		27.0 17.5
Palermo	762.9 sereno	calmo		29.6 18.0
Caltan.	763.5 sereno	—		28.8 17.0

TARIFFA DELLE CORSE

	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Corsa ordinaria. . . L.	0 85	1 —	1 25
Dalla ferrovia centrale »	1 —	1 20	1 50
Da un punto qualunque della Città alla Ferrovia centrale Porta del Popolo, Via Angelica, Circonvallazione.	1 00	1 20	1 50
Per un'ora. . . . . L.	1 70	2 50	3 50

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — *I pezzenti* (ore 9).

Anfiteatro Umberto. — *Cuore ed arte* (ore 6).

Quirino. — *Fiammina* (ore 9).

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore **Francesco Altamsi.** — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, numero 87.

SEMI FUNGHI L. 5 la scatola con relativa istruzione per il metodo di coltivarli. — Dirigere all'Agenzia dell'Opinione, aggiungendo 50 centesimi per le spese di pacco postale.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.30 a.	10.30 a.	5.05 p.
Civitavecchia	7.30 a.	10.45 a.	5.05 p.
Orte	7.30 a.	10.45 a.	5.05 p.
Orvieto	7.30 a.	10.45 a.	5.05 p.
Ostiense	7.30 a.	10.45 a.	5.05 p.
Civitavecchia	7.30 a.	10.45 a.	5.05 p.
Frascati	7.30 a.	10.45 a.	5.05 p.

Arrivi dalle linee di

Napoli	2.30 a.	8.30 a.	3.20 a.
Civitavecchia	10.25 a.	12.25 p.	8.45 p.
Orte	9.4 p.	5.54 p.	10.— a.
Pisa Genova Livorno	10.25 a.	12.25 p.	8.45 p.
Civitavecchia	10.25 a.	12.25 p.	8.45 p.
Orvieto	9.4 p.	5.54 p.	10.— a.
Frascati	4.30 p.	7.40 p.	1.— a.

TRAMVAYS ROMA-TIVOLI (1° luglio)

Partenze da Roma 6 — 7 — 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 1 — 2 — 3 — 4 — 5 —